



GIUNTA DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

Delibera dell'8 luglio 2010

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane

Premesso

- La camera penale di Bari ha trasmesso alla Giunta U.C.P.I. la delibera con la quale l'assemblea dei penalisti baresi, il giorno 1 luglio 2010, ha proclamato lo stato di agitazione dell'avvocatura, in ragione del succedersi di comportamenti di grave violazione del diritto di difesa;
- L'assemblea dei penalisti baresi, fra l'altro, lamenta il continuo mancato rispetto degli orari delle udienze, che in particolare presso la sezione distaccata di Altamura si concludono nel pomeriggio inoltrato, la gestione dei tempi del dibattimento (con specifico riguardo al processo c.d. "farmatruffa") con modalità tali da vanificare completamente la concreta possibilità di esercitare un'efficace difesa, e comunque comportamenti tali da sacrificare sull'altare di una pretesa efficienza del processo il primario rispetto del ruolo dell'avvocato e persino quell'elementare sentimento rappresentato dalla pietà umana;

evidenziato

- Da sempre l'Unione delle Camere Penali Italiane ha segnalato alla pubblica opinione ed alle autorità competenti non soltanto che in materia giudiziaria, attesi i diritti inviolabili della persona che ivi vengono in gioco, eventuali disfunzioni organizzative non sono equiparabili alle disfunzioni, pur gravi, degli altri uffici pubblici, ma che, a maggior ragione e per gli stessi motivi, non sono tollerabili determinazioni di singoli magistrati che, in nome di un improprio concetto di efficienza, determinano di fatto una estromissione del difensore nelle decisioni concernenti la gestione dei processi, fino a mortificarne, con concreti comportamenti, il ruolo;
- Così spesso operando, la magistratura tende infatti ad affermare, nei fatti, una cultura autoritaria del processo che vuole il magistrato "signore" dello stesso e che disconosce

Unione Camere Penali Italiane

Via Margutta, 17 00187 Roma Tel +39 06 32500588 Fax +39 06 3207040 www.camerepenali.it
segreteria@camerepenali.it camerepenali@libero.it C.F. 05386821002 P.I. 08989681005



all'avvocatura il ruolo di soggetto fondamentale della giurisdizione, legittimata, dalla incomprimibile funzione costituzionale che la stessa esercita, a concorrere anche in merito alle decisioni concernenti la "gestione" del processo ed i suoi tempi, laddove essi incidano, come incidono, sul concreto esercizio del diritto di difesa;

- A maggior ragione risulta intollerabile che persino a fronte di episodi di oggettiva impossibilità del difensore di svolgere il proprio ruolo per l'insorgere di evidenti problemi di salute, si pretenda, in nome di un'efficienza che nasconde lo spregio, procedere nel dibattimento, calpestando i più elementari sentimenti di compassione e pur a costo di privare l'imputato della necessaria presenza del difensore;

ribadisce

- il ruolo dell'avvocato quale strumento indispensabile della giurisdizione;

stigmatizza

- l'organizzazione della giurisdizione che marginalizza il ruolo del difensore ed impone modelli autoritari e lesivi della dignità, della funzione e del ruolo della difesa;

esprime solidarietà

ai colleghi del Foro di Bari ed alla Camera Penale di Bari, riservandosi ogni ulteriore intervento, ove necessario, a tutela della stessa;

dispone trasmettersi la presente delibera

alla Camera Penale di Bari, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari, al Consiglio Giudiziario, al Presidente del Tribunale di Bari, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, ai Presidenti delle Sezioni Penali del Tribunale di Bari, al Presidente della Corte di Appello di Bari ed al Procuratore Generale presso detta Corte d'Appello, al Presidente della Sezione Distrettuale dell'Associazione Nazionale Magistrati, per conoscenza e/o per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza;

dispone inoltre trasmettersi la presente delibera

per conoscenza e/o per l'adozione dei provvedimenti (anche di carattere ispettivo) di competenza, al Ministro della Giustizia, al Primo Presidente della Corte di Cassazione, al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, al Consiglio Superiore della Magistratura, ai



Presidenti delle Camere, ai Presidenti delle Commissioni Giustizia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Roma, 8 luglio 2010

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Segretario

Avv. Lodovica Giorgi

Il Presidente

Avv. Prof. Oreste Dominioni